



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
DIREZIONE GENERALE PER L'EDILIZIA STATALE, LE POLITICHE ABITATIVE,
LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E GLI INTERVENTI SPECIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13, del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101 che destina alla *“Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica”* 200 milioni di euro per l'anno 2021, 400 milioni di euro per l'anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026”, per un totale complessivo di 2 miliardi di euro;

VISTO l'articolo 1, comma 7 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il quale prevede che *“Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti di cui al presente articolo sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati. Negli altri casi e, comunque, per i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzato il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.”*;

VISTO il comma 7-bis del citato articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il quale dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59;

VISTO il DPCM 15 settembre 2021 emanato in attuazione del comma 2-novies del richiamato articolo 1, del decreto-legge 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, con il quale sono stati individuati gli indicatori di riparto, su base regionale, delle risorse assegnate pari a 2 mld di euro per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, stabiliti le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, disciplinate le modalità di erogazione dei finanziamenti nonché effettuato il riparto tra le regioni e le province autonome delle risorse disponibili dal 2021 al 2026;

CONSIDERATO che il sopracitato DPCM è stato registrato alla Corte dei conti in data 6 ottobre 2021, al n. 2524 e pubblicato sul sito istituzionale del MIMS in data 19 ottobre 2021;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere *e*), *f*) e *g*), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

VISTO l'articolo 11, comma *2-bis* della legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n.120, che stabilisce la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, in assenza dell'inserimento del Codice Unico di Progetto (CUP) degli interventi che costituisce elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO l'articolo 11, comma *2-ter* della legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, il quale stabilisce che le Amministrazioni emananti atti amministrativi, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, associano negli atti stessi il CUP dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti;

VISTA la delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 concernente disposizioni in materia di CUP;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del menzionato DPCM che fissa al 15 gennaio 2022 il termine per la presentazione da parte delle regioni e province autonome del Piano degli interventi contenente sia quelli ammessi a finanziamento che gli ulteriori;

TENUTO CONTO dei cronoprogrammi finanziari e procedurali degli interventi previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera *c*), punto 13, del citato decreto-legge n. 59 del 2021 e dalla scheda progetto allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

VISTO il comma 5 del richiamato articolo 3, il quale stabilisce che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, d'intesa con il Dipartimento Casa Italia, verificato il rispetto del cronoprogramma procedurale di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, procede, con apposito decreto, entro il 31 marzo 2022, all'approvazione dei Piani degli interventi presentati dalle Regioni e Province autonome contenenti l'indicazione per ogni intervento del soggetto attuatore e del relativo CUP;

VISTO, altresì, il comma 6 del menzionato articolo 3, il quale prevede che il Piano degli interventi comprenda, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, l'elenco di quelli immediatamente finanziati a valere sulle risorse assegnate;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 3, le Regioni e le Province autonome possono proporre, senza vincolo di finanziamento, un distinto elenco contenente interventi ulteriori rispetto all'importo assentito, al fine di agevolare l'utilizzo delle eventuali economie di gara a conclusione degli interventi nonché quello di eventuali risorse che si rendono disponibili allo scopo;

VISTO il decreto direttoriale in data 30 marzo 2022, n. 52, registrato alla Corte dei conti in data 13 aprile 2022, n. 905 con il quale, ai sensi del richiamato articolo 3, comma 5, del DPCM 15 settembre 2021 e a seguito della prevista intesa con il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri espressa con nota del 29 marzo 2022, prot. DCI-0000754, sono stati approvati i Piani degli interventi ammessi a finanziamento predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome nonché allegati gli elenchi recanti gli ulteriori interventi ammissibili rispetto all'importo assentito senza alcun vincolo di finanziamento;

VISTO il decreto direttoriale in data 30 giugno 2022, n. 8158, registrato alla Corte dei conti in data 18 luglio 2022, n. 2082 (**All. 1**), con il quale sono state approvate, le modifiche ai Piani degli interventi di cui all'allegato A al sopracitato decreto direttoriale del 30 marzo 2022, n. 52, proposte dalle Regioni Lazio, Piemonte e Sardegna;

VISTA la nota in data 16 giugno 2022, prot. 233802, successivamente integrata con note in data 24 ottobre 2022, prot. 451454 e in data 27 gennaio 2023 prot. 31798 (**All. 2**), con la quale Regione Abruzzo ha segnalato che il Comune di Civitaluparella, successivamente all'approvazione dei Piani degli interventi da parte del MIMS, ha comunicato la non disponibilità degli alloggi ricadenti nell'intervento n. 44 dell'Allegato A in quanto proprietà dell'ATER di Lanciano; avendo stralciato il sopracitato intervento dalla programmazione approvata, perché ritenuto non più ammissibile, la Regione ha chiesto di poter assegnare le risorse revocate (euro 325.019,58) al primo degli interventi di cui all'Allegato B;

VISTA la nota in data 22 settembre 2022, prot. 416980, successivamente integrata con note in data 17 ottobre 2022, prot. 457388, in data 20 ottobre 2022, prot. 462945 e in data 25 gennaio 2023, prot. 35206 (**All. 3**) con la quale la Regione Calabria:

- ha comunicato di aver proceduto alla revoca del finanziamento relativo agli interventi dei Comuni di Monterosso, Soriano, Soriano, Gerocarne e Zambrone;
- ha proposto l'utilizzo, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "B", delle risorse rinvenienti dalle revoche, pari complessivamente ad euro 5.710.000,00, per il finanziamento dei primi due interventi relativi al Comune di San Demetrio Corone e all'ATERP Calabria-distretto di Cosenza;
- ha chiesto di poter delocalizzare gli alloggi inizialmente individuati per l'impossibilità a procedere sugli stessi, per i Comuni di San Pietro in Amantea, Domanico e Celico, mantenendo inalterato il numero degli alloggi ed il livello di progettazione dichiarato in fase di partecipazione al bando di gara;

VISTA la nota in data 16 settembre 2022, prot. 35807, successivamente integrata con nota in data 20 settembre 2022, prot. 36127, (**All.4**) con la quale la Regione Sardegna ha formulato una proposta di rimodulazione consistente nell'utilizzo delle economie complessive di euro 760.563,38 (277.563,38 a valere sul finanziamento assegnato al Comune di Ozieri e 483.000,00 a valere sul finanziamento del Comune di Iglesias) per il finanziamento di uno stralcio funzionale dell'intervento del Comune di Porto Torres, posizionato al n. 2 dell'Allegato B, a fronte dell'importo occorrente di euro 2.000.000,00, garantendo il riallineamento delle tempistiche di attuazione al cronoprogramma allegato al decreto MEF 15 luglio 2021;

VISTA la nota in data 9 settembre 2022, prot. 1319, successivamente integrata con nota in data 19 dicembre 2022, prot. 277647 (**All. 5**), con la quale la Regione Umbria ha proposto di utilizzare le risorse conseguenti ad un eventuale stralcio di n. 2 interventi, per i quali sono sorte difficoltà di realizzazione, pari ad euro 9.100.000,00 per la copertura dell'extra costo (25%) su tutti i programmi ammessi a finanziamento;

VISTA la nota in data 17 novembre 2022, prot. 1163858 (**All.6**), con la quale la Regione Emilia-Romagna ha comunicato che alcuni soggetti attuatori, successivamente all'emanazione del decreto direttoriale n. 52 del 30 marzo 2022, hanno rappresentato la necessità di modificare il CUP, il soggetto attuatore o il soggetto appaltatore per alcuni interventi indicati nell'allegato "A" ed in particolare:

- è stato rilevato un errore materiale nel numero del CUP riferito all'intervento FE_7 Comune di Cento, Ferrara;
- si è dovuto richiedere nuovi CUP, data l'impossibilità di collegare il CUP master a 3 CUP derivati, per gli interventi FC_1 nel Comune di Forlì, FC_2 nel Comune di Cesenatico e FC_3 nel Comune di Cesena;
- relativamente all'intervento MO_4 nel Comune di Modena è stata individuata l'ACER Modena quale nuovo soggetto attuatore;
- per tutti i 18 interventi della provincia di Ferrara è stata individuata quale nuova stazione appaltante l'agenzia INTERCENT-ER;

VISTA la nota in data 21 settembre 2022, prot. 158318, successivamente integrata con nota in data 26 ottobre 2022, prot. 179219 e in data 23 gennaio 2023, prot. 15005 (**All. 7**), con la quale la Regione Molise ha comunicato che il Comune di Colle d'Anchise ha chiesto di poter sostituire l'intervento di miglioramento e adeguamento sismico, con un intervento di demolizione e ricostruzione su un lotto adiacente, fermo restando il finanziamento assentito; il nuovo intervento consentirà di realizzare 4 nuovi alloggi a fronte dei 3 recuperabili, nel rispetto del cronoprogramma procedurale di cui al decreto MEF 15 luglio 2021;

VISTA la nota in data 5 dicembre 2022, prot. 984054, successivamente integrata con mail in data 31 gennaio 2023, acquisita al protocollo 3269 in data 1° febbraio 2023 (**All. 8**), la Provincia autonoma di Bolzano ha comunicato che:

- gli interventi ricadenti nel Comune di Merano (n. 5 dell'allegato A) e nel Comune di Bolzano (n. 9 dell'allegato A) non potranno più essere realizzati nei tempi stabiliti dal cronoprogramma allegato al decreto MEF del 15 luglio 2021, generando economie che ammontano ad euro 7.366.394,49;
- intende riallocare, mediante scorrimento della graduatoria di cui all'elenco B, euro 1.891.603,20 sull'intervento ricadente nel Comune di Bolzano posizionato al n. 2 di detto elenco;
- la restante somma pari ad euro 5.474.791,29 (7.366.394,49 - 1.891.603,20) sarebbe riallocata sugli interventi n. 1,2,4,6,8 dell'elenco A e n. 2 dell'elenco B per integrare i finanziamenti già ammessi;

VISTA la nota in data 20 ottobre 2022, prot. 721873, successivamente integrata con mail in data 24 gennaio 2023 acquisita nella stessa data al protocollo n. 2170 (**All. 9**), la Provincia autonoma di Trento ha formulato la seguente richiesta:

- inserimento della tipologia di intervento a) per i lavori da realizzarsi nel comune di Trento (intervento n. 3 – Allegato A), in aggiunta alle tipologie b) e c) già dichiarate in sede di presentazione dell'intervento;
- riduzione del numero di alloggi da realizzare, da 13 a 9, e inserimento delle tipologie d'intervento a) e d), in aggiunta alle tipologie b) e c) già dichiarate in sede di presentazione dell'intervento - il tutto a parità di risorse già finanziate - per i lavori da realizzarsi nel comune di Mori (intervento n. 4 – Allegato A).

VISTA la nota in data 18 novembre 2022, prot. 444863, successivamente integrata con mail in data 28 novembre 2022 e 6 dicembre 2022 (**All. 10**), la Regione Toscana ha formulato proposte di modifica al Piano regionale degli interventi ed in particolare:

- rideterminazione dei finanziamenti dei singoli interventi in capo ad Apes Pisa (Azienda pisana edilizia sociale) per i lotti 1, 2, 3 4, 5, 6 e 7 di cui all'elenco A, fermo restando il finanziamento complessivo allo stesso assegnato;

- scorrimento dell'elenco B per la riallocazione delle risorse rese disponibili conseguentemente alla eliminazione di alcuni interventi nonché alla parziale riduzione di altri presenti nell'elenco A in capo al soggetto attuatore E.R.P. Lucca;

VISTA la nota in data 14 novembre 2022, prot. 1134177, successivamente integrata con mail in data 23 gennaio 2023 acquisita al prot. 2111 del 24 gennaio 2023 (**All. 11**), la Regione Lazio ha trasmesso il provvedimento di revoca del finanziamento al Comune di Leonessa (elenco A del decreto direttoriale n. 52 del 30 marzo 2022) chiedendo di riallocare le risorse revocate per l'intervento del Comune di Civitavecchia localizzato in Via Santa Barbara 4-6 (elenco B).

ACQUISITE in data 9 dicembre 2022, prot. 25144 e in data 16 dicembre 2022, prot. 2762 le formali intese del Dipartimento Casa Italia in ordine alle rimodulazioni sopra riportate;

RITENUTO di dover integrare e/o rettificare gli elenchi di cui all'allegato A e B del decreto direttoriale n. 52 del 30 marzo 2022, oggetto di rimodulazione;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Modifica al Piano degli interventi)

1. Sono approvate le modifiche ai Piani degli interventi di cui all'allegato A del decreto direttoriale 30 marzo 2022 n. 52 richieste dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Sardegna, Umbria, Emilia-Romagna, Molise, Toscana, Lazio e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

2. In ogni caso, dal presente decreto non possono derivare a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia e del Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili oneri ulteriori rispetto a quanto già assegnato e ripartito ai sensi della Tabella A del DPCM 15 settembre 2021. Eventuali ulteriori e maggiori oneri sono a carico delle Regioni e delle Province autonome.

ARTICOLO 2

(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per la prevista registrazione.

Dott.ssa Barbara Casagrande